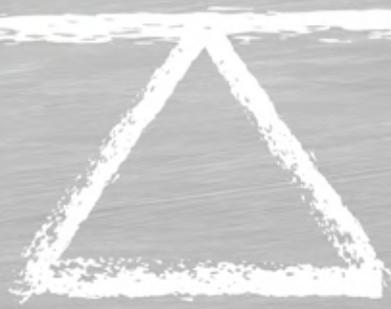


Good e Bad

Etica, prevenzione e promozione della salute



Il prevalente sviluppo della bioetica negli ambiti della clinica e della sperimentazione biomedica ha comportato una maggiore espansione di produzione letteraria e scientifica del tema “etica” in questo ambito rispetto a quello della sanità pubblica e dunque della prevenzione e della promozione della salute. A grandi linee possiamo dire (forse in maniera davvero troppo riduttiva) che mentre la bioetica mira a promuovere e proteggere il benessere individuale mediante il rispetto dei diritti e della dignità di ogni singola persona, la sanità pubblica mira a promuovere e proteggere la salute fisica, mentale e sociale e a ridurre la diffusione delle malattie, adottando una prospettiva collettiva. Relazione, responsabilità verso l’altro,

verso la comunità di appartenenza, verso il contesto di vita locale e globale - concetti chiave della sanità pubblica - hanno indubbiamente, oggi più che mai, riportato all’attenzione di tutti la questione “etica della sanità pubblica” e a riproporre il dilemma se focalizzare l’attenzione e agire sui problemi di salute e malattia a livello di popolazione possa portare al rischio di sottovalutare o addirittura andare contro la libertà e i diritti dei singoli individui. In realtà salute individuale e salute collettiva sono fini sincroni e inseparabili degli interventi di sanità pubblica. Libertà e autonomia individuali sono infatti fortemente connessi - vorremmo dire determinati - non soltanto alle condizioni di salute del prossimo e del-

la comunità, ma anche alle condizioni sociali, alla possibilità di percepire un salario adeguato, di vivere in condizioni abitative degne, e ad un insieme di altri fattori sociali. Democrazia, partecipazione, uguaglianza, giustizia sociale dovranno indubbiamente essere i requisiti di etica prioritari che i provvedimenti di sanità pubblica dovranno rispettare. Un tema assolutamente vasto, che è solamente accennato in questo nostro Dossier (sono riportati contributi da Santé en action, EUPHA, Salute internazionale che ringraziamo per la preziosa collaborazione), ma sul quale ci pare importante e doveroso proporre una riflessione ai nostri Lettori.